

Unità Sport



Scirea e Bettega, due «colossi» sabato a San Siro; mucchio azzurro, foto a destra, attorno a «Bobby»...



Sorprendente ma legittima la batosta agli olandesi

La «gaffe» di Bologna non guasta la festa della settimana azzurra

Una vittoria limpida, schiacciante, sulla tenuta Olanda vicecampione del mondo, ha concluso nell'incontro più importante della settimana azzurra che, avuta la ventura di essere stata condotta sui campi di Casena, Bologna e San Siro, risulta inequivocabilmente contraddittoria.

Il naufragio della «sperimentale» contro l'URSS era facilmente preventivabile. Note positive dalla «Under 21» nonostante la prevedibile sconfitta subita a Cesena



Cabrini, a sinistra, e Collovati, i due giovani «pilastri» di Bearzot.

male, ma soprattutto per la disposizione in campo. Non si può in definitiva prendere il blocco milanista, che si basa su Novellino, De Vecchi, Buriani ed Antonelli, e farlo giocare senza inserimenti sulla fascia da parte dei terzini, cosa che sta hinder che Collovati e lo stesso Baresi solitamente fanno.

Agitata conferenza stampa del c.t.

Bearzot risponde a Manfredonia: le sue polemiche mi hanno offeso

«Gli manca l'umiltà e agendo così rischia di uscire dal giro» - «Con l'Olanda ho trovato Oriali e Collovati»

MILANO — Si dovrebbe parlare degli azzurri, dell'Olanda e del tre a zero di San Siro. In realtà la conferenza stampa che Enzo Bearzot ha indetto presso un ristorante milanese, scintilla in polemica. L'imputato è Lionello Manfredonia, stopper della Lazio, decassato nella «sperimentale». Le prove del reato sono contenute in un'intervista secondo la quale il giocatore biancazzurro avrebbe commentato la prova della nazionale contro l'Olanda: «Visto come ha giocato Collovati, non ho dubbi. Il migliore sono io. Mi ritengo anche più forte di Bellugi».

«La «sperimentale» che quello della «Under 21». E poi Vicini, se lo avesse voluto, avrebbe anche potuto schierare una formazione diversa da quella che gli avevo suggerito?». In proposito Bearzot rivela un particolare sconcertante, sintomatico comunque di quale sia la credibilità della «sperimentale». «Hanno detto: sensazionale le composizioni di Menichini, Vullo e Redeghieri? Chi avrei dovuto chiamare? Ma lo sapete voi che sono andato a cercare sull'Almanacco del calcio tre difensori che, tenendo conto dell'età, potessero farci un buon lavoro?». «Vullo e Menichini non sono andati male... Ripeto, la «sperimentale» non deve trovare schemi tutti suoi. Alla «sperimentale» interessa la ricerca dei singoli».

«Anche le insinuazioni di un presunto disaccordo con Vicini circa la composizione di questa «sperimentale» della discordia, sono respinte con animosità da Bearzot. «A me Vicini ha riferito che a Bologna ci sono state parecchie provocazioni con lo scopo di incrinare la nostra armonia. Abbiamo deciso in perfetta concordia sia l'organico del-



Il fallo su Tardelli che ha causato il rigore poi realizzato da Rossi.

Dopo il «trittico» azzurro

Il campionato riprende con lo scontro Inter-Torino

Per il Milan a Firenze una partita insidiosa

MILANO — Le maglie azzurre si sciolgono nella partita che Bearzot, con le inevitabili polemiche legate alle sorti della nazionale, vengono ora accantonate per occuparsi del campionato, alle sue vicende domenicali ed alle discussioni settimanali; tutto torna, insomma, alla normalità. Il torneo entra da domenica in una fase decisiva. Per le squadre in ritardo sul Milan, il tempo di recuperare si allunga, se il campionato si chiuderà in questa settimana, non mancheranno motivi di autocritica per i punti allegramente sin qui scappati.

Inter e Torino si troveranno di fronte domenica in una partita che potrà dare un riscontro definitivo alle ambizioni e dell'una e dell'altra. Le divise sono un puzzle (Torino Inter 25) e la voglia di essere investite del titolo di «anti-Milano». Ai Comunisti torinesi granata e nerazzurri diedero vita a novanta minuti densi di emozioni e rischi di segnatura. Finì con un pareggio (3-3) e, nell'occasione, gli uomini di Bersellini mostrarono forse, per la prima volta, i limiti della loro esperienza, facendosi raggiungere dopo essere stati, per due volte in vantaggio.

La RFT non passa (0-0) sul campo di Malta

Così la classifica dopo la 19ª

MILAN	30	CATANZARO	18
PERUGIA	26	L.R. VICENZA	17
TORINO	26	AVELLINO	17
INTER	25	ROMA	17
JUVENTUS	24	ASCOLI	15
NAPOLI	20	ATALANTA	12
LAZIO	20	BOLOGNA	11
FIorentina	18	VERONA	8

colarsi dalla morsa della base classifiche. A Torino, a guidare la truppa rossoblu, ci sarà Cesarino Cervellati. Si tratta di un ritorno. Cervellati — come si è visto in famiglia, nella scorsa partita — è stato alla guida del Bologna. Venne esonerato. Ma ora ci si affida di nuovo a lui per tentare una disperata rimonta. Faccende inspiegabili? Certo. Però nell'allegra mondo del calcio non si riesce mai a toccare il fondo.

VIENNA — Nella seconda e ultima giornata dei campionati europei al coperto non si sono avuti risultati di particolare rilievo: i Paesi dell'Est sono stati protagonisti, facendo incetta di medaglie. Un'inattesa sorpresa è venuta dalla medaglia d'argento conquistata nei 400 da Stefano Malinverni, secondo in 48'59 dietro al cecoslovacco Karel Kolar, vincitore in 46'21.

La giornata si è aperta con una tripletta sovietica nel salto triplo: il «decano» della specialità, Victor Saneev, ha trovato come degni eredi Genadi Valyukovich, vincitore con la discreta misura di 17,02, Anatoli Piskulin (secondo con 16,97) e Yaak Udmae (terzo con 16,91).

Negli ottocento maschili ha vinto lo spagnolo Antonio Paez, in 1'47" e 4, davanti al bulgaro Kolev e all'ungherese Paroczi. Carlo Grippo ha mancato l'obiettivo di una medaglia, classificandosi quarto in 1'49"1. L'italiano, del resto, si è sempre contraddistinto per il suo rendimento discontinuo.

Gli ottocento femminili hanno vinto un serratissimo duello tra la bulgara Nikovina Shereva e la tedesca orientale Anita Weisz: l'ha spuntata di un soffio la bulgara, che ha strappato la medaglia d'oro con il tempo di 2'02"6, tre centesimi in meno della rivale. Al terzo posto la romena Lovin in 2'03"1.

Sorprendente prestazione dell'italiano

L'argento premia Malinverni nei 400 piani agli Europei di Vienna

Un'altra delusione da Carlo Grippo



VIENNA — Lo spagnolo Paez s'aggancia gli 800 metri.

lebre connazionale Mariana Adam, seconda con 20.14. In seguito il divario tra le due tedesche orientali e il resto delle concorrenti: terza è giunta l'inglese Oakes, con 15.66. Nel salto in lungo maschile conferma della supremazia dei sovietici: primo Vladimir Zeplev con la rispettabile misura di 7,88, secondo Valeri Podushin con 7,86, terzo il tedesco orientale Franke con 7,90. Una gara, come si vede, molto combattuta.

toto

Cagliari-Genoa	1
Cesena-Fiorentina	x
Lecco-Sambenedettese	1
Monza-Rimini	1
Nocerina-Brescia	1
Pescara-Palermo	x
Sampdoria-Foggia	1
Spezia-Torino	x
Ternana-Taranto	x
Udinese-Varese	1
Triestina-Come	x
Livorno-Lucchese	x
Siracusa-Alcamo	1

Il montepremi è di 3 miliardi di 296 milioni 161.886 lire.

totip

PRIMA CORSA	1) ENBERS	2) SHARON
SECONDA CORSA	1) FURRARI	2) SARACENO
TERZA CORSA	1) ISEBURN	2) ORGOGLIO
QUARTA CORSA	1) SALAMANO	2) RITURNANO
QUINTA CORSA	1) ASPRIN	2) FALANZA
SESTA CORSA	1) VIANI	2) BAMBOLIERA

QUOTE: al 4 = 12 = L. 5.257,54; al 27 = 11 = L. 1.300,00; al 1.656 = 10 = L. 10.000.